

Una bella storia di appartenenza : Giancarlo Brusoni

(considerazioni del consigliere Pino Carbone)

Con un nutrito gruppo di soci della Sezione Roma abbiamo aspettato il passaggio dal 2018 al 2019 a Montecatini, approfittando dell'occasione per visitare alcune città della Toscana.

Avevamo appena ultimato la visita della *Pistoia sotterranea*, quando una persona si è avvicinata al gruppo chiedendo più volte se fossimo delle Generali.

“Sì” ho risposto curioso, mentre anche gli altri presenti si interrogavano sull'identità dell'uomo.

“Finalmente vi ho trovati” ci ha detto mentre si confondeva in mezzo a noi presentandoci la moglie e la figlia che l'avevano accompagnato.

“Sono Giancarlo Brusoni, un ex dipendente delle Generali”.

Ci ha raccontato brevemente la sua storia lavorativa; classe 1931, è stato assunto in Generali nel 1960 come perito liquidatore, operando prima a Milano e Firenze per poi esercitare a Pistoia, dove è rimasto fino al 1995, anno della sua andata in pensione. In questo suo breve racconto abbiamo colto fierezza ed emozione nonché l'orgoglio di essere stato il figlio di Mario, agente delle Generali dal 1931, morto in guerra nel 1941 in territorio libico.

Siamo rimasti tutti colpiti per la passione, l'energia e la decisione con cui ci ha trasmesso il forte senso di appartenenza all'Azienda a cui ha dato tanto ma dalla quale altrettanto ha ricevuto.

Essere delle Generali gli ha permesso, con serenità, di mettere su famiglia con Antonia, che l'aveva voluto accompagnare, e dalla quale ha avuto due figli e oggi, da loro, la gioia di cinque nipoti.

La sensazione che abbiamo avuto un po' tutti ascoltandolo è stata quella di una fiaba che il nonno racconta ai nipotini. Aveva saputo della nostra gita a Pistoia dal comunicato che l'Associazione invia a tutti i soci e aveva voluto incontrarci. E' venuto appositamente e solo per salutarci, riconoscendo in noi la continuità con il suo passato lavorativo.

Ci ha accompagnato per un tratto di strada e poi ci ha salutati come si fa con i parenti.

Un esempio di che cosa significhi nella vita di una persona sentirsi parte di un gruppo e non smettere di esserlo solo perché si è andati in pensione.